

IL CASO

GIUSEPPE FIN

«La fase investigativa sta terminando e a breve saremo pronti a presentare l'appello alla Corte della Florida per riaprire questo caso e riportare a casa Chico Forti». Le parole dell'avvocato Joe Tacopina non smentiscono l'ottimismo che da mesi è tornato a salire attorno alla vicenda Forti. Ieri sera l'avvocato americano è arrivato a Trento per prendere parte ad un incontro incentrato sull'importanza dei mass media e sul loro ruolo nel riaccendere un caso così delicato. L'evento è stato organizzato all'interno del «Festival delle Professioni» promosso da GiPro (Giovani professionisti) a cui hanno preso parte anche la psicologa forense e criminologa Roberta Bruzzone, l'avvocato Andrea Radice del «Comitato Chico Forti» e la giornalista del Tg2 Manuela Moreno. L'avvocato Tacopina, americano di origini italiane, a New York è uno degli avvocati più noti. Ha deciso all'inizio di quest'anno di assumere la difesa di Chico Forti. Dopo un processo indiziario e dopo 27 mesi di indagini preliminari e 8 mesi di carcere preventivo, nel 2000 Forti è stato condannato all'ergastolo senza condizionale da una Corte di Miami perché ritenuto colpevole di omicidio di primo grado di Anthony Dale Pike. A suo carico non è mai stata prodotta alcuna prova forense oggettiva ed è per questo che immediatamente famigliari e amici si sono subito mossi per dimostrare che Chico Forti non ha mai commesso alcun omicidio. A quattordici anni di distanza, ora sembra davvero vicina la possibilità di revisione del processo. Joe Tacopina, che sta prestando la propria opera professionale gratuitamente, ha avviato negli scorsi mesi delle indagini assieme ad una squadra di 6 investigatori. «In questi ultimi mesi - ha spiegato - abbiamo lavorato molto ed ora siamo pronti. I tempi per la presenta-

Doppia via per Chico: politica o giustizia

Tacopina attende risposte dal governo Usa «Altrimenti appello in Florida e non solo»



Da sinistra Roberta Bruzzone, Manuela Moreno e Joe Tacopina (foto Paolo Pedrotti)

IN DIRETTA

Radio Dolomiti da piazza Duomo

Radio Dolomiti è stata protagonista ieri e lo sarà anche oggi di un avvenimento come il Festival delle professioni. Nell'ottica della vicinanza dell'emittente agli eventi che caratterizzano il territorio la radio trasmette in diretta da piazza Duomo, davanti ai trentini e a quanti partecipano al Festival.

L'EVENTO

«Comunicare valore», via al Festival delle professioni

«Oggi i giovani usano di più le nuove tecnologie ma il problema è che molti lo fanno con una mentalità vecchia. Non sfruttano a pieno le possibilità». Questo il primo input che è arrivato ieri da parte di Alessia Buratti, la presidente di GiPro, il gruppo di giovani professionisti trentini, promotore del «Festival delle professioni», l'iniziativa unica in Italia che vuole essere un

momento di riflessione sul ruolo che oggi svolgono gli Ordini e i Collegi professionali. La kermesse è stata inaugurata ieri e quest'anno si intitolerà «Comunicare valore» e coinvolgerà circa 20 tra Ordini e Collegi. Gli appuntamenti, che possono essere consultati sul sito internet www.festivaldelleprofessioni.it, spaziano da tematiche che riguardano lo sviluppo

tecnologico del sistema catastale al tema dei social network. A prendere parte ieri all'inaugurazione del Festival anche il professor Paolo Collini, presidente del tavolo provinciale «Giovani e professioni». «Questo festival - ha spiegato il professore - è l'occasione per toccare temi stimolanti e per le professioni di dimostrare cosa riescono a portare in termini di conoscenza».

Il legale di Forti era ieri a Trento per partecipare al Festival delle professioni

zione del nostro appello dipenderanno però dal Governo americano perché stiamo attendendo un segnale dal dipartimento della Giustizia». Qualche settimana fa, infatti, ha spiegato l'avvocato Joe Tacopina, il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri ha avuto un incontro con il proprio omologo del Governo americano Eric Holder per discutere sul caso di Chico Forti.

«Attenderemo di sentire la risposta del Governo americano, se sarà negativa - ha spiegato Tacopina - presenteremo l'appello e non solo alla corte della Florida».

Quella di ieri sera è la seconda visita in Trentino dell'avvocato Joe Tacopina. All'inizio dello scorso settembre l'avvocato aveva incontrato la famiglia Forti e le istituzioni e in quella prima occasione, parlando con la stampa, aveva annunciato, senza però far nomi, di «aver individuato il vero omicida del caso Pike» per il quale Chico è finito in carcere. Parole di ottimismo sono arrivate ieri sera anche dalla psicologa forense e criminologa Roberta Bruzzone che in passato con il suo lavoro ha ricostruito in maniera dettagliata il caso di Chico Forti attraverso un report, firmato anche dal giudice Ferdinando Imposimato, nel quale demolisce punto per punto il processo che nel 2000 portò in carcere Chico. «In questa vicenda - ha spiegato - i mass media hanno avuto un ruolo virtuoso per catalizzare l'attenzione. Ora siamo in un momento importante di questo caso e serve la spallata finale».

Un Chico Forte che è «tornato a lottare» è invece l'impressione descritta ieri sera dalla giornalista del Tg2 Manuela Morena che da diverso tempo segue il caso. «Dopo un periodo di "palude" - ha spiegato - l'arrivo di questo avvocato ha fatto ritornare in Chico entusiasmo e la voglia di lottare. E' un caso complesso ma il lavoro che sta portando avanti Tacopina è davvero importante».

CITTÀ

Le aiuole di via Belenzani sono andate a ruba

Piante regalate, è boom

FABIA SARTORI

Tutto esaurito per le piante fiorite regalate dal comune ai cittadini con il «pollice verde»: l'iniziativa promossa dal Servizio comunale Parchi e Giardini in occasione della rimozione delle aiuole di via Belenzani ha riscosso, per il secondo anno consecutivo, un grande successo. Da ieri le circa mille piante che, a partire dallo scorso aprile, hanno costituito le «isole» fiorite del centro storico nell'ambito della manifestazione «Fiori, vie, palazzi» sono diventate parte integrante di giardini ed orti trentini. Gratuita e passione per la natura (e per il «fai da te» collegato alla cura delle dette pianticelle) sono stati gli ingredienti principali che hanno determinato l'apprezzamento dell'evento. Per ottenere le piante in regalo gli interessati hanno dovuto ritirare un buono presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), situato in via Belenzani. «Ogni «tagliando dà diritto al ritiro di tre piantine» spiega il tecnico del Servizio parchi e giardini Franco Castellan. Ed i trecento buoni disponibili si sono «volatilizzati»: circa 150 erano già stati ritirati fino a giovedì, mentre altri 150 sono stati ritirati proprio nella giornata di ieri. Non sono mancate, infatti, le persone che hanno notato la possibilità di ricevere le «verdi fiorite» passeggiando per il centro storico: è stato immediato l'ingresso all'Urp per poi procedere alla scelta delle piantine. La distribuzione è iniziata alle 8.30. E ad attendere gli «addetti» ai lavori c'era una discreta folla di gente,



In 300 hanno ottenuto le piantine delle aiuole di via Belenzani

passata a ritirare le piante prima di recarsi in ufficio: «Tra mezz'ora inizio il lavoro - afferma Michela, originaria del Primiero ma residente a Trento - Le pianticelle finiranno sul balcone della mia abitazione cittadina». Begonie e cleome, gerani ed alissi hanno «fatto colpo» in particolar modo sui «pollici verdi» femminili della città di Trento e delle valli. Mentre sistema i suoi «esemplari verdi» nel cestino della bicicletta, la signora Ivana di Trento racconta che le piante entreranno a far parte del giardino della sua casa natia a Comano Terme. Decisamente soddisfatta dei suoi «acquisti» è Francesca Luchin di Trento: «Lo scorso anno non sono riuscita a cogliere l'occasione: le sistemerò in giardino - dice - Apprezzo molto questa

iniziativa: queste piante sono davvero belle, in fioritura, sarebbe un peccato buttarle via». Se buona parte del «pubblico» che ha ritirato gratuitamente le pianticelle di «Fiori, vie, palazzi» è femminile e di età avanzata, durante la mattinata non sono mancati nemmeno gli studenti. Che hanno costituito circa il 20% degli interessati. Carlo Anecchini studia alla Facoltà di fisica a Povo e sul suo «balcone cittadino» si prende cura di fiori e piante: «Faccio grande uso di piante officinali in cucina - racconta - ed ho visto che alcune specie sono a disposizione per essere prelevate». Da mezzogiorno in poi non è mancato chi ha scelto di portarsi a casa alcune pianticelle sfruttando il fatto di non dover rivolgersi all'Urp per ritirare il buono.



TRENT'ANNI DI AZIENDA 1984/2014

"In questi trenta anni abbiamo assistito alla nascita di una società, al suo consolidamento in Trentino ed al suo affermarsi sui mercati. Ma ciò che più colpisce di questa azienda è lo stile con cui opera. Sempre discreta, mai troppo aggressiva, con il rispetto di tanti valori, in primis l'onestà, anche intellettuale, che sta diventando merce sempre più rara nella nostra società. E saper coniugare sempre l'interesse pubblico a quello privato è probabilmente motivo dei tanti successi conseguiti fino ad oggi e di quelli che sinceramente auguro all'Azienda per i prossimi anni. Questa ricorrenza avviene in un periodo particolarmente difficile. La crisi economica che sta attraversando il mondo "occidentale" è stata definita la più dura dal dopoguerra e si fa sentire pesantemente anche nel nostro paese con fette sempre più importanti di famiglie che stentano a far quadrare i propri bilanci. Le inevitabili ripercussioni investono inevitabilmente anche Costruzioni Dallapè Srl e frenano la sua capacità progettuale e propositiva. Dobbiamo resistere e approfittare della congiuntura per ridefinire il modello aziendale e nel contempo stimolare le istituzioni affinché vengano prese quelle decisioni che ci consentano, all'uscita dalla crisi, di trovare un quadro razionale in cui espletare i nostri servizi nel modo più efficiente. Ritengo infatti che la nostra mission, sia quella di offrire ai cittadini, nei settori in cui operiamo, servizi

qualitativamente elevati ad un costo accettabile. Negli ultimi anni ci siamo cimentati anche in quella che oggi si chiama Green Economy. Ci siamo collegati a gruppi italiani molto importanti, questo per espandere la Nostra Azienda, e stiamo valutando lavori oltre i nostri confini abituali. Ritengo che anche questa sia stata una scelta importante, al passo con i tempi, infatti nonostante la crisi nel 2014 abbiamo aumentato il personale. Ovviamente tutto quanto descritto è stato possibile e sarà ancora possibile grazie al lavoro degli uomini di Costruzioni Dallapè srl. A cominciare dal management, serio, pronto ed efficiente, per finire con le maestranze che, anche in situazioni difficili, come quelle che vedono oggi la società cimentarsi anche in Trentino, sono in grado di garantire quel grado di flessibilità e di disponibilità al sacrificio che porta al conseguimento dei risultati e che per questo ringrazio sentitamente." Nel mese di settembre 2014, la Nostra Azienda, con grande soddisfazione, è stata certificata per la sicurezza sui luoghi di lavoro con OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione della salute e della sicurezza del lavoro) per le attività di costruzione di edifici civili ed industriali e loro manutenzioni.

